

LILIA LUCIA PETRACHI
AVVOCATO
Patrocinante in Cassazione

Lecce, li 08.11.2013

RACCOMANDATA A/R



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2013 - 0025767 del 12/11/2013

SPETT.LE
MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA E DEL TERRITORIO
E DEL MARE
DIREZIONE GENERALE PER LE
VALUTAZIONI AMBIENTALI DIVISIONE
II - SISTEMI DI VALUTAZIONE
AMBIENTALE
VIA CRISTOFORO COLOMBO N. 44
00147 ROMA

SPETT.LE
MINISTERO DEI BENI E DELLE
ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
DIREZIONE GENERALE PER IL
PAESAGGIO, LE BELLE ARTI
L'ARCHITETTURA E L'ARTE
CONTEMPORANEA
SERVIZIO IV TUTELA E QUALITÀ DEL
PAESAGGIO
VIA DI SAN MICHELE N. 22
00153 ROMA

SPETT.LE
MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO
DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE PER LA SICUREZZA
DELL'APPROVVIGIONAMENTO
E PER LE INFRASTRUTTURE
VIA MOLISE N. 2
00187 ROMA

Il contenuto della presente comunicazione ed i suoi allegati sono diretti esclusivamente al destinatario e devono ritenersi riservati con divieto di diffusione e di uso nei giudizi salva espressa autorizzazione; nel caso di utilizzo senza espressa autorizzazione, verrà effettuata denuncia al competente Consiglio dell'Ordine per violazione dell'art. 28 del Codice Deontologico. La diffusione e la comunicazione da parte di soggetto diverso dal destinatario è vietata dall'art. 616 e ss. c.p. e dal d. l.vo n. 196/03.

LILIA LUCIA PETRACHI
AVVOCATO
Patrocinante in Cassazione

SPETT.LE
REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ECOLOGIA, SETTORE
ECOLOGIA, UFFICIO VIA
VIA DELLE MAGNOLIE N. 6/8 ZI
EX ENAP
70026 MODUGNO (BA)

SPETT.LE
REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ASSETTO E
TERRITORIO
SERVIZIO PAESAGGIO
VIA DELLE MAGNOLIE N. 6/8 ZI
70026 MODUGNO (BA)

SPETT.LE
PROVINCIA DI LECCE
SETTORE TERRITORIO AMBIENTE E
PROGRAMMAZIONE STRATEGICA
SERVIZIO AMBIENTE E POLIZIA
PROVINCIALE
VIA UMBERTO I N. 13
73100 LECCE

SPETT.LE
COMUNE DI MELENDUGNO
VIA SAN NICOLA
73026 MELENDUGNO (LE)

SPETT.LE
COMUNE DI VERNOLE
PIAZZA VITTORIO VENETO N. 54
73029 VERNOLE (LE)

Il contenuto della presente comunicazione ed i suoi allegati sono diretti esclusivamente al destinatario e devono ritenersi riservati con divieto di diffusione e di uso nei giudizi salva espressa autorizzazione; nel caso di utilizzo senza espressa autorizzazione, verrà effettuata denuncia al competente Consiglio dell'Ordine per violazione dell'art. 28 del Codice Deontologico. La diffusione e la comunicazione da parte di soggetto diverso dal destinatario è vietata dall'art. 616 e ss. c.p. e dal d. l.vo n. 196/03.

VIA BONGO S. ANTONIO N. 3 - 73026 MELENDUGNO (LE) TEL./FAX 0832.834557
VIA F. CARACCIULO N. 23 - 73100 LECCE TEL./FAX 0832.346355
E MAIL: studiopetrachi@libero.it CELL. 347.3683958

LILIA LUCIA PETRACHI
AVVOCATO
Patrocinante in Cassazione

SPETT.LE
REGIONE PUGLIA – SERVIZIO
FORESTE
SEZIONE PROVINCIALE LECCE
VIALE DELLA LIBERTÀ N. 70
73100 LECCE

SPETT.LE
ARPA PUGLIA
CORSO TRIESTE N. 27
70126 BARI

SPETT.LE ARPA PUGLIA
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI
LECCE
VIA MIGLIETTA N. 2
73100 LECCE

SPETT.LE
CAPITANERIA DI PORTO
VIA PORTO N. 1
73028 OTRANTO (LE)

SPETT.LE
CAPITANERIA DI PORTO
VIALE REGINA MARGHERITA N. 1
72100 BRINDISI

SPETT.LE
VIGILI DEL FUOCO
COMANDO PROVINCIALE LECCE
VIALE GRASSI N. 86
73100 LECCE

Il contenuto della presente comunicazione ed i suoi allegati sono diretti esclusivamente al destinatario e devono ritenersi riservati con divieto di diffusione e di uso nei giudizi salva espressa autorizzazione; nel caso di utilizzo senza espressa autorizzazione, verrà effettuata denuncia al competente Consiglio dell'Ordine per violazione dell'art. 28 del Codice Deontologico. La diffusione e la comunicazione da parte di soggetto diverso dal destinatario è vietata dall'art. 616 e ss. c.p. e dal d. l.vo n. 196/03.

LILIA LUCIA PETRACHI
AVVOCATO
Patrocinante in Cassazione

SPETT.LE
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA PUGLIA
STRADA DOTTULA - ISOLATO 49
70100 BARI

SPETT.LE
SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI LECCE BRINDISI
E TARANTO - SEDE DI LECCE
VIA ANTONIO GALATEO N. 2
73100 LECCE

SPETT.LE
SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI LECCE BRINDISI
E TARANTO - SEDE DI TARANTO
VIA LUIGI VIOLA N. 12
74100 TARANTO

SPETT.LE
SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHEOLOGICI DELLA PUGLIA
VIA DUOMO N. 33
74100 TARANTO

SPETT.LE
AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA
C/O INNOVA PUGLIA SPA (EX
TECNOLOGIA CSATA)
STR. PROV. PER CASAMASSIMA KM 3
70010 VALENZANO (BA)

Il contenuto della presente comunicazione ed i suoi allegati sono diretti esclusivamente al destinatario e devono ritenersi riservati con divieto di diffusione e di uso nei giudizi salva espressa autorizzazione; nel caso di utilizzo senza espressa autorizzazione, verrà effettuata denuncia al competente Consiglio dell'Ordine per violazione dell'art. 28 del Codice Deontologico. La diffusione e la comunicazione da parte di soggetto diverso dal destinatario è vietata dall'art. 616 e ss. c.p. e dal d. l.vo n. 196/03.

VIA BORGO S. ANTONIO N. 1 - 73026 MELENDUGNO (LE) TEL./FAX 0832.834557
VIA F. CARACCIOLO N. 23 - 73100 LECCE TEL./FAX 0832.346355
E MAIL: studlopetrachi@libero.it cell. 347.3683958

**VERI CORRADO E ZEZZA PAOLA C/ MINISTERO – OSSERVAZIONI AVVERSO
PROGETTO TAP NEL COMUNE DI MELENDUGNO**

In nome e per conto dei coniugi Veri Corrado nato il 29.09.1972 a Melendugno (Le) e Zezza Paola nata il 05.07.1965 a Charleroi (Belgio) entrambi residenti in Melendugno (Le) via Corte Manzoni n. 24, i quali mi hanno conferito espresso mandato Vi significo quanto segue.

I miei assistiti hanno chiesto ed ottenuto dal Comune di Melendugno il permesso a costruire per la realizzazione di un'abitazione rurale alla via vecchia Vernole distinto in catasto al foglio 26 particella n. 39, da destinare a casa di abitazione del loro nucleo familiare costituito dai suddetti coniugi e della figlia minore.

Tale immobile, per il quale la famiglia ha investito tutte le proprie risorse economiche ed i propri risparmi, deve essere realizzato su un terreno in prossimità (circa metri 500) della Centrale di pressurizzazione da realizzarsi in Melendugno da Tap, per un tempo non minore di 50 anni, e costituita da una grande infrastruttura industriale che occuperà circa 12 ettari di terreno con forte impatto inquinante e rischio ambientale per l'intero ecosistema.

La stessa società Trans Adriatic Pipeline ha stimato, nel rapporto di VIA, che *“gli impatti residui sulla salute e la sicurezza sono stati valutati di bassa significatività ad eccezione degli impatti sull'ambiente e sulla qualità di vita per quelle famiglie*

Il contenuto della presente comunicazione ed i suoi allegati sono diretti esclusivamente al destinatario o devono ritenersi riservati con divieto di diffusione e di uso nei giudizi salva espressa autorizzazione; nel caso di utilizzo senza espressa autorizzazione, verrà effettuata denuncia al competente Consiglio dell'Ordine per violazione dell'art. 28 del Codice Deontologico. La diffusione e la comunicazione da parte di soggetto diverso dal destinatario è vietata dall'art. 616 e ss. c.p. e dal d. l.vo n. 196/03.

situate in prossimità (500 m) delle principali aree di cantiere ... o delle strutture permanenti. In questi specifici casi l'impatto è stato valutato medio/alto".

Ciò significa che per dette famiglie il rischio alla salute diventa non solo reale ma tale da compromettere la loro stessa esistenza, come emerge da studi scientifici realizzati da ricercatori e medici oncologi, con violazione dei principi costituzionali ed europei a tutela della salvaguardia degli individui e della loro salute. (ved. Comunicazioni LILT del 04.11.2013 allegate).

A tali danni alla salute, sicuramente, di natura assorbente si aggiungerebbero inevitabilmente quelli economici per l'evidente deprezzamento dei terreni e degli immobili limitrofi alla suddetta centrale atteso che, la stessa copre un territorio vastissimo tanto da essere stimata una delle più grandi d'Europa.

L'impatto ambientale di una tale struttura sarebbe devastante oltre che per la popolazione del piccolo Comune di Melendugno, anche per il territorio che ne sarebbe oltremodo compromesso, anche per l'alta pericolosità dell'opera per il rischio di perdita di liquidi e di gas, di incendi ed esplosivi.

Nel rapporto di VIA della TAP è stato omissivo ogni riferimento alle gravi condizioni di degrado ambientale e della salute umana per il territorio melendugnese e la popolazione che ne deriverebbero, con evidente violazione del principio di legge di adeguata informazione, e quindi tale VIA difetta dei contenuti obbligatori dello strumento di valutazione al fine della reale stima degli impatti e contenere gravi vizi per il mancato rispetto dei contenuti obbligatori del suddetto strumento.

Il contenuto della presente comunicazione ed i suoi allegati sono diretti esclusivamente al destinatario e devono ritenersi riservati con divieto di diffusione e di uso nei giudizi salva espressa autorizzazione; nel caso di utilizzo senza espressa autorizzazione, verrà effettuata denuncia al competente Consiglio dell'Ordine per violazione dell'art. 28 del Codice Deontologico. La diffusione e la comunicazione da parte di soggetto diverso dal destinatario è vietata dall'art. 616 e ss. c.p. e dal d. l.vo n. 196/03.

LILIA LUCIA PETRACHI
AVVOCATO
Patrocinante in Cassazione

Il rapporto di VIA ed il progetto definitivo sono contraddittori l'uno con l'altro e tali da essere poco comprensibili con conseguente cattiva informazione degli interessati.

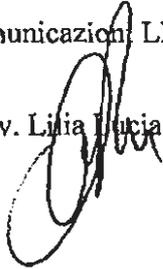
Infine, il progetto è in contrasto con il piano regolatore generale e relative N.T.A. vigenti nel Comune di Melendugno atteso che le zone interessate dal progetto TAP sono assoggettate a vincoli di natura paesaggistica, idrogeologica ed ambientali.

Alla luce di quanto innanzi e del gravissimo pregiudizio che ne deriverebbe per gli istanti e per la popolazione ed il territorio del Comune di Melendugno, la realizzazione di detta opera non può e non deve essere autorizzata in assenza di una valutazione preventiva di una compatibilità ambientale, con l'uso e le caratteristiche territoriali.

Si allega: copia permesso di costruire; n. 2 comunicazioni LILT del 04.11.2013

Distinti saluti

avv. Lilia Lucia Petrachi



Il contenuto della presente comunicazione ed i suoi allegati sono diretti esclusivamente al destinatario e devono ritenersi riservati con divieto di diffusione e di uso nei giudizi salva espressa autorizzazione; nel caso di utilizzo senza espressa autorizzazione, verrà effettuata denuncia al competente Consiglio dell'Ordine per violazione dell'art. 28 del Codice Deontologico. La diffusione e la comunicazione da parte di soggetto diverso dal destinatario è vietata dall'art. 616 e ss. c.p. e dal d. l.vo n. 196/03.

prot. n. 143

Casarano, 4 novembre 2013

Sezione Provinciale di Lecce

Spett.le
Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
ROMA

Oggetto: *Gasdotto TAP : osservazioni.*

L'emergenza sociale-sanitaria dello stato di Salute del Salento e della Puglia correlata all'ambiente è ampiamente documentata da fonti scientifiche autorevoli e indipendenti che ne evidenziano la gravità e la compromissione.

Negli ultimi anni, nel Salento, si registrano mortalità e incidenza per neoplasie che pongono quest'area al primo posto nella regione, mentre nel più ampio panorama del Paese succede che la Puglia e il sud in genere "recuperano posizioni" e si avvicinano ai dati che un tempo appartenevano al Nord industrializzato, nel quale invece la tendenza è verso la diminuzione della mortalità.

Nella provincia di Lecce, in particolare, il tasso di mortalità per cancro al polmone è il più alto d'Italia, e si hanno pure alti livelli di mortalità per il tumore della vescica e del sangue. Sempre a Lecce e provincia, dal 1990 al 2009 la mortalità per cancro globale è stata dell'11% superiore rispetto a quella attesa dalla media pugliese.

Le evidenze scientifiche correlano le neoplasie ai fattori di rischio presenti nell'ambiente. Nel caso del tumore al polmone, la correlazione è riconosciuta da anni e indipendentemente da altri fattori di rischio (l'abitudine al fumo). Lo studio ESCAPE - European Study of Cohorts for Air Pollution Effects - ha concluso che l'esposizione prolungata all'inquinamento da polveri sottili è associabile a un aumento del rischio di tumore del polmone (specialmente l'adenocarcinoma) in popolazioni esposte.

La revisione 2013 condotta dal Regional Office per l'Europa dell'Organizzazione Mondiale della Salute afferma che anche entro i limiti di soglia fissati per legge le popolazioni esposte subiscono innegabili danni.

La Puglia, nelle evidenze dello Studio sullo Stato dell'Ambiente curato da ARPA Puglia (2011) risulta essere la regione con maggiori emissioni industriali in Italia. Commentando i dati INES (Inventario Nazionale Emissioni e loro Sorgenti) dell'intera Regione, ARPA Puglia rileva che "il quadro che emerge è quello di una elevata criticità della situazione della matrice "aria" della regione Puglia". I dati ufficiali collocano la Puglia al primo posto per le emissioni di anidride carbonica (il 21,23% del totale nazionale viene emesso in atmosfera da industrie che hanno sede nella nostra regione); benzene (46,13% del totale nazionale); idrocarburi policiclici aromatici (95,48% del totale nazionale); ossidi di azoto (19,63% del totale nazionale); ossidi di zolfo (23,27% del totale nazionale); monossido di carbonio (81,11% del totale nazionale); particolato (62,23% del totale nazionale); diossine (PCDD, PCDF, pari al 91,96% del totale nazionale).

prot. n. 143

Casarano, 4 novembre 2013

Sezione Provinciale di Lecce

Riguardo al Salento, già l'anno precedente, nel dicembre 2010, la stessa ARPA Puglia rendeva pubblico un documento in cui si asseriva che *"l'analisi epidemiologica ha confermato la criticità territoriale che caratterizza il Salento da diversi anni, rappresentata dagli elevati tassi di mortalità per tumore al polmone... quanto detto si configura come una situazione di peculiare vulnerabilità del territorio ad ulteriori pressioni di carattere ambientale"*.

Il rigore sulle emissioni risulta dunque prioritario in Puglia e nel Salento e assurge a criterio assoluto per le valutazioni e le decisioni di nuovi insediamenti e di impianti, perché ulteriori fonti di pressione ambientale rappresenterebbero, e di fatto lo sono, rischi aggiuntivi per zone che hanno abbondantemente oltrepassato i limiti di legge e di sostenibilità (richiamo della Corte Europea per la mancata applicazione della direttiva europea mirata alla prevenzione e alla riduzione della contaminazione ambientale operata dalle industrie).

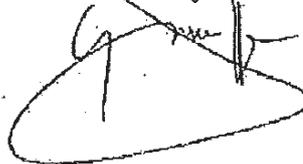
La pressione ambientale oltre limite e i dati epidemiologici sanitari raccomandano quanto sia mai inopportuno gravare il territorio e le popolazioni di ulteriori emissioni.

Il progetto TAP, di emissioni, ne prevede sia onshore e sia offshore, ovverosia le emissioni PRT ordinarie (Pressure Reduction Terminal), le emissioni di emergenza non routinarie (scarico di emergenza, rottura della condotta), i fumi esausti (delle macchine e delle navi). Tutto ciò disattende le raccomandazioni in materia di Salute pubblica (OMS, Linee guida, ARPA Puglia). E' bene qui ricordare che le sostanze liberamente emesse o che si formano successivamente in atmosfera in seguito a reazioni chimico-fisiche si diffondono e permangono anche per molti lunghi anni prima di riassorbirsi. Il rischio in salute diviene quindi doppio, poiché alla contaminazione si aggiunge quello delle esposizioni long term.

Per le osservazioni succitate appare quindi insostenibile gravare il territorio del gasdotto TAP, opera che prevede emissioni in atmosfera, a prescindere dalla portata delle stesse.

La compromessa situazione sanitaria della Salute dal punto di vista epidemiologico e dell'incidenza unitamente al pesante deterioramento della matrice aria rendono questo territorio umano e fisico inadatto al progetto TAP.

Dr. Giuseppe Serravezza
Presidente LILT - Sez. Prov. di Lecce





CITTA' di MELENDUGNO
Provincia di Lecce

PERMESSO DI COSTRUIRE N. 175/2012

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Servizio Urbanistica ed Assetto del Territorio



Vista l'istanza in data 28/06/2007, presentata dai Sig.ri VERI Corrado nato a Melendugno (LE) il 29.09.1972 - C.F. VRE CDR 72P29 F101V - e ZEZZA Paola nata Charleroi (Belgio) il 05.07.1965 - C.F.: ZZZ PLA 65L455 Z103H - entrambi residenti in Melendugno (LE) Via Corte Manzoni n.24, registrata in pari data al n. 10643 di protocollo; con la quale viene richiesto il rilascio del *Permesso di Costruire per la realizzazione di una abitazione rurale in Melendugno alla Via Vecchia Vernole, sul terreno distinto in catasto al Fg.26 Part.III n.39;*

Visto il progetto dei lavori allegato alla domanda redatto dall'Ing. Fulvio Leo PADONE - C.F.: PDN FVL 73A29 F101X-;

Visto il parere espresso dalla Commissione per il Paesaggio nella Tornata del 28.06.2007;

Vista da dichiarazione di conformità alle norme igienico sanitarie del tecnico progettista;

Visto il DPR 6.6.2001 n.380 del testo vigente;

Viste le norme ed i regolamenti vigenti in materia;

Visto il Piano Regolatore Generale vigente;

Vista la legge 28-1-1977, n.10;

Vista la legge 5-8-1978 n.457 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 6 del 12-2-1979 modificata ed integrata con la legge 31-10-79 n.66 e succ. modifiche.;

Vista la legge regionale n. 56 del 31-5-1980 "tutela ed uso del territorio e succ. n. 20 del 27/07/2001.;

Visto l'atto di asservimento rogato dal Segretario Comunale in data del 10.05.2012 Rep. N.405;

Vista la propria Autorizzazione Paesaggistica rilasciata ai sensi dell'art. 5.01 N.T.A. del P.U.T.T./P in data 08.10.2007;

Vista la delibera C.C. n.272 del 5.12.79 con la quale è stata stabilita l'incidenza degli oneri di urbanizzazione e successive di adeguamento;

Vista la ricevuta dei versamenti a saldo degli oneri concessori determinati in:

Euro	1.742,86	Contributo costo di costruzione;
Euro	5.562,14	Oneri di Urbanizzazione Primaria;
Euro	542,96	Oneri di Urbanizzazione Secondaria;

Preso atto che i richiedenti sono proprietari del terreno di che trattasi;

Rilascia il presente:

PERMESSO DI COSTRUIRE

Ai Sig.ri VERI Corrado nato a Melendugno (LE) il 29.09.1972 e ZEZZA Paola nata Charleroi (Belgio) il 05.07.1965 entrambi residenti in Melendugno (LE) Via Corte Manzoni n.24, fatti salvi i diritti dei terzi, meglio evidenziate nei grafici e relazione di progetto allegati al presente atto ed alle condizioni appresso indicate:

- a) sono fatte salve ed impregiudicate le funzioni di controllo preventivo e repressivo, demandate all'Amministrazione Comunale e/o agli altri organi preposti, il presente permesso viene rilasciato subordinatamente, alla osservanza della disposizioni contenute e nei regolamenti comunali di Edilizia, di Igiene e di Polizia urbana e di tutte le altre disposizioni della vigente Legge Urbanistica;
- b) prima di iniziare i lavori per la fondazione del fabbricato l'Intestatario del presente permesso deve essere in possesso del regolare verbale di consegna delle linee di ciglio e delle quote altimetriche stradali, rilasciate dall'Ufficio Tecnico Comunale e da chiedersi con domanda a parte, con l'avvertenza che senza il possesso di tale verbale il Comune potrà imporre la demolizione delle opere abusivamente iniziate;
- c) il rilascio del permesso di costruzione non vincola il Comune nei confronti del richiedente in ordine a quei lavori che il comune intendesse eseguire per migliorare le condizioni igieniche, di viabilità dei servizi ecc. delle strade e piazze del territorio Comunale ed in conseguenza dei quali il richiedente in parola non potrà pretendere alcun compenso o indennizzo salvo quanto possa essere disposto da Leggi o Regolamenti;
- d) il permesso viene rilasciato ed è valido sotto la specifica condizione che i disegni di progetto siano perfettamente eseguiti in scala e che le quote siano corrispondenti a verità. In caso contrario è da ritenersi nulla e di nessun effetto;
- e) il titolare del permesso deve affiggere nel cantiere, in vista al pubblico, una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:
 - 1) il nome e il cognome del richiedente o la pubblica amministrazione dalla quale dipende il lavoro;
 - 2) il nome e il cognome del progettista e del direttore dei lavori;
 - 3) la Ditta esecutrice dei lavori;
 - 4) la data e il numero del Permesso di Costruzione;
 - 5) la destinazione d'uso e la unità immobiliari previste;
- f) il titolare del permesso deve depositare l'atto autorizzativo (permesso di costruire) nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera, a disposizione degli organi di controllo;
- g) il titolare del permesso ha l'obbligo di notificare gli estremi dell'atto alla Aziende erogatrici di pubblici servizi a cui fa richiesta per gli allacciamenti anche provvisori o riferiti all'attività di cantiere o di impianti particolari;
- h) la zona ove dovrà svolgersi il lavoro dovrà essere recintata mediante steccato di sufficiente robustezza con l'apposizione di segnali di pericolo.

Si avverte inoltre che :

- 1) dovrà essere assicurato il regolare scolo delle acque luride in un pozzetto a due scompartimenti di adeguata capacità e lo smaltimento delle acque chiarificate. Le fosse biologiche, i pozzi neri nuovi e quelli riparati non potranno essere adoperati senza preventiva autorizzazione allo scarico e autorizzazione sanitaria, che saranno eseguite a richiesta dell'interessato, così come l'allaccio alla rete di pubblica fognatura;

- 2) alla posa in opera del solaio di copertura dovrà essere presentata domanda di sopralluogo per la constatazione dell'avvenuta copertura dello stabile;
- 3) in caso di interruzione dei lavori dovrà darsi avviso raccomandato all'Ufficio Urbanistico Comunale indicando il tempo prevedibile della interruzione;
- 4) contestualmente all'inizio dei lavori si dovrà comunicare anche il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché le generalità dell'impresa esecutrice dell'opera;
- 5) ai sensi della Legge 5-11-1971 n. 1086 e successive modifiche prima dell'inizio dei lavori di qualsiasi struttura in conglomerato cementizio armato, si dovrà procedere alla relativa denuncia;
- 6) alla domanda della Autorizzazione di costruire dovrà essere allegato il collaudo finale vistato dall'Ufficio del Genio Civile ed il certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco ove occorra;
- 7) i lavori dovranno essere iniziati entro 1 (un) anno dalla data del presente permesso ed ultimati entro 3 (tre) anni dalla data di inizio dei lavori medesimi. L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza del permesso. Anche l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, comporta decadenza del permesso di costruzione salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano ultimati entro tre anni dalla data di inizio. Il termine per l'ultimazione dei lavori potrà essere prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengano fatti estranei alla volontà del titolare dell'atto, opportunamente documentati. Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito, ed eventualmente prorogato, il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere un nuovo permesso per la parte non ultimata. L'inizio dei lavori deve essere comunicato al Comune dal titolare del permesso di costruzione, del pari, deve essere comunicata la data dell'avvenuta ultimazione dei lavori;
- 8) dovranno essere rispettate le norme relative alla prevenzione degli infortuni sul Lavoro;
- 9) il titolare del permesso di costruzione, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso;
- 10) dovranno essere corrisposte al Comune tutte le imposte e tasse conseguenti al rilascio del presente atto, alla realizzazione ed uso dell'opera;
- 11) nelle nuove costruzioni ed anche nelle aree di pertinenza delle costruzioni stesse, debbono essere riservati appositi spazi per parcheggi in misura non inferiore ad un mq. per ogni dieci mc. di costruzione fuori terra;
- 12) fatte salve le sanzioni previste dalla legge urbanistica vigente, le opere in contrasto col progetto approvato per violazioni di altezza, distacchi, cubatura o superficie coperta non beneficeranno di contributi o altre provvidenze dello Stato o di Enti Pubblici;
- 13) a costruzione ultimata, l'intestatario, è tenuto ad opporre a sua cura e spesa la nuova numerazione civica, ivi cadente, prendendo disposizioni dai competenti Uffici Comunali, Tecnico e Demografico;
- 14) dovrà essere eseguito e pavimentato il marciapiede antistante il fabbricato oggetto della presente a propria cura e spese.

CARATTERISTICHE DELLA COSTRUZIONE

La zona ove sono state realizzate le opere autorizzate con il presente permesso è destinata nel vigente P.R.G. a Zona E1- Agricola.

Melendugno, 17/05/2012



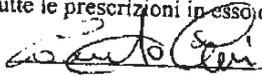
RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

(Arch. Salvatore PETRACCHI)

[Handwritten signature]

I... sottoscritt..... ha ritirato in data odierna il presente permesso e si obbliga alla
esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni in esso contenute.

Melendugno, li _____



Perrone Raffaele

Da: LILIA LUCIA PETRACHI [petrachi.lilialucia@ordavvle.legalmail.it]
Inviato: sabato 9 novembre 2013 11.30
A: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it;
capogabinetto.presidente.regione@pec.rupar.puglia.it
Oggetto: Osservazioni rapporto VIA gasdotto TAP
Allegati: VERI.pdf; Allegati Veri.pdf

Studio Legale Petrachi

Via F. Caracciolo n. 21 - 73100 Lecce Tel./Fax 0832/346355 B.go S. Antonio n. 1 - 73026
Melendugno (Le) Tel./Fax 0832/834557 studiopetrachi@libero.it

